La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 22 Giugno

Presidenza: *Pastorino*, sindaco.

Presenti: Accusani, Baccalario, Baratta, Bisio, Braggio, Della Grisa, Garbarino, Giardini, Guglieri, Marengo, Moraglio, Morelli, Novelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Davide, Ottolenghi Moise Sanson, Rizzolo, Rossi, Sburlati, Sgorlo, Solla, Stella, Sutto, Trucco, Vermiglio, Zanoletti.

La seduta è indetta per le ore 17, ed i Consiglieri entrano alla spicciolata nell'aula dove la tribuna è gremita di pubblico curioso ed impaziente...

Il nuovo Consigliere *Vermiglio*, che è arrivato modestamente a Palazzo Olmi *pedibus calcantibus*, contrariamente alle voci corse, è salutato al suo ingresso nell'aula da un nutrito applauso, affettuoso omaggio dei suoi ammiratori al legittimo loro rappresentante.

Il pubblico trepidante teme che, come lo si è defraudato della parte coreografica, altrettanto accade di quella oratoria, ma così non è, ed appena il Sindaco dichiara aperta la seduta il Consigliere *Vermiglio* domanda la parola.

L'attenzione è profonda ed il momento è solenne. La parola del nuovo Consigliere, nel dolce accento della terra natia e lontana, dove « i colli son ricchi d'aranci e di palmeti », si scioglie in una commovente glorificazione degli elettori che lo hanno investito della clamide consigliare e coi quali egli si sente in assoluta armonia d'intelletto e di pensiero.

Egli ben comprende di essere il felice esponente della serietà dei loro intendimenti che riassume in

una sintesi vigorosa nella quale, con bene armonizzata struttura, le sopraffazioni degli Angiolini, la sanguinosa riscossa dei Vespri, i frati e i solenni rintocchi della Gancia, la spedizione di Marsala, il Parnaso, le case operaie, Federico Barbarossa, i bagni popolari, le riforme daziarie, il problema termale, sono rievocati con parola vivificatrice e con uno stile che ricorda quello di Tito Livio.... Cianchettini di onorata memoria.

Il discorso, del quale ci duole di non poter dare un adeguato resoconto per la molteplicità ed elevatezza degli argomenti trattati, si chiude con lo esprimere la convinzione di combattere e rimanere sino alla fine con i colleghi del Consiglio, poichè se l'Imaginifico scrisse che « vi sono delle aurore che non sono ancora nate », egli è certo che v'è nelle masse elettorali una parte eletta che, per la fortuna del nostro paese, non è destinata a perire.

Il notevole discorso, bene augurante per il futuro, è accolto da rumorose approvazioni.

Il Sindaco, che lo ha benevolmente ascoltato, esprime l'augurio che a suo tempo il consigliere *Vermiglio* sappia, come è dovere di tutti, ispirare la propria opera al desiderio di giovare al paese; saluta i consiglieri riconfermati ed i nuovi eletti, che il corpo elettorale ha, con provvida scelta, chiamati a collaborare col l'amministrazione nell'interesse della città.

Il Sindaco comunica quindi che l'Avv. Alessandro Ottolenghi ha rassegnate le dimissioni da presidente del Consiglio di amministrazione dell'azienda del gas. Egli

e la Giunta hanno cercato di indurre l'Avv. Ottolenghi a desistere dalla rinuncia, ma purtroppo le pratiche fatte non hanno ottenuto buon risultato. Non rimane quindi che prenderne atto, dolente della perdita di un amministratore solerte e scrupoloso.

Braggio encomia l'opera intelligente e proficua dell'Avv. Alessandro Ottolenghi e vorrebbe che il Sindaco facesse, interprete del vivo desiderio del Consiglio, un ulteriore tentativo per conservare il degno presidente a capo della amministrazione del gazometro. Desidera in ogni caso che sia verbalizzato il vivo encomio che il Consiglio deve tributare all'azione solerte, perspicace e proficua, spiegata dall'Ottolenghi nell'interesse del Comune. Così viene deciso in seguito ad analoghe dichiarazioni del Sindaco.

Il Sindaco commemora quindi il defunto *Avv. Cav. Francesco Bosio*, Segretario capo onorario del Comune, rilevandone le doti ammirate di rettitudine e di onestà e l'opera per tanti anni prestata a beneficio del Comune. Propone, ed il Consiglio approva, che siano inviate le condoglianze alla famiglia.

Si procede alla nomina di due *assessori effettivi*, e vengono rieletti i sigg. *Dellagrisa Giovanni* e *Galliani Avv. Lazzaro* con 23 voti caduno su 26 votanti.

Si deferisce al Sindaco la nomina del presidente e dei componenti la Commissione incaricata di esaminare i reclami per la tassa fuocatico, vetture e domestici e cani.

Vermiglio chiede formalmente di essere incluso nella Commissione.

Il Sindaco risponde con benevolente sorriso che vedrà di appagare il discreto desiderio.

Viene quindi in discussione la domanda per aumento della somma occorrente per i *fuochi artificiali* della festa patronale di San Guido e conseguentemente quella della Società degli Esercenti che insta il concorso del Comune nella somma di L. 1500 quale contributo per il ciclo di feste che la Società sta organizzando nei mesi di Luglio ed Agosto.

Il Sindaco espone che la disponibilità finanziaria non consente di fare l'una e l'altra cosa, e mettendo in rilievo che la iniziativa della Società degli Esercenti è certamente destinata a dare maggior profitto al paese che non i fuochi artificiali, chiede al Consiglio che voglia deliberare al riguardo.

Interloquiscono in merito *Braggio, Ottolenghi Davide, Sgorlo, Accusani, Morelli, Guglieri e Moraglio*, ed il Consiglio delibera di affidare incarico alla Giunta di determinare in quale somma debba fissarsi il contributo per le feste organizzate dalla Società degli Esercenti, mandando a sospendere, nella alternativa della spesa, per il corrente anno, i fuochi artificiali.

La seduta viene quindi sciolta alle ore 18,30.

La Commemorazione dei Mille

Domenica, 19 corr., per iniziativa di un Comitato di giovani acquesi, ebbe luogo al Politeama Garibaldi la Commemorazione della leggendaria spedizione dei Mille.

Il corteo si formò sulla Piazzetta del Comune e preceduto dalla Banda Municipale, col la rappresentanza delle Autorità Civili e Militari, delle As-